

**Al Coordinatore dell'Ufficio di Piano
c/o Comune di Afragola
Settore Servizi Sociali
Prol/to Via Calvanese Contrada Leutre**

Oggetto: richiesta di accreditamento delle strutture di cui all'Allegato A del D.R. n.16/2009.

Il sottoscritto,

Cognome: _____ Nome: _____

Comune di nascita: _____

Comune di residenza Prov.: _____

Indirizzo CAP: _____

Recapito telefonico: _____

E-mail: _____

legale rappresentante dell'ente:

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

con sede legale nel comune di Prov.: _____

Indirizzo CAP: _____

Recapito telefonico FAX: _____

Cod. Fisc. P.I.: _____

E-mail certificata: _____

CHIEDE

l'accreditamento per la seguente struttura (riportare la denominazione del servizio così come da Allegato A del Regolamento Regionale n. 16 del 23/11/2009):

Tipologia di servizio (indicare se trattasi di servizio sperimentale): _____

Denominazione del Servizio: _____

con sede operativa nel comune di Prov.: _____

Indirizzo e CAP: _____

Recapito telefonico e FAX: _____

Cod. Fisc./P.I.: _____

E-mail certificata: _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/00,

il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

in data _____ residente nel comune di _____

all'indirizzo: _____

in qualità di rappresentante legale dell'ente _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- la rispondenza al vero delle informazioni sopra riportate;
- che la struttura è già stata autorizzata dall'Ente _____ con protocollo n. _____;
- che la struttura è in possesso di tutti i requisiti strutturali, organizzativi, professionali e funzionali di cui agli artt. 7, 8, e 9 del Regolamento Regionale n.16 del 23/11/2009 e quelli specifici di cui all' Allegato A;
- di aver adottato la carta dei servizi;
- che l'ente è iscritto all'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali con il seguente riferimento: _____;
- che il responsabile non ha riportato condanne definitive per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione;
- di avere esperienza di anni n. ____ nel settore, maturata nell'ultimo quinquennio precedente alla data di richiesta dell'accreditamento;
- di essere dotato di procedure per la gestione informatizzata della documentazione (classificazione dei documenti, diffusione, rintracciabilità, ed altro);
- di essere dotato di piani annuali per la formazione del personale e strategie per l'inserimento del personale neo-assunto, di interventi di tutoraggio e formazione per il personale volontario nonché per la riduzione del turn-over e stabilizzazione del personale;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici e a tal fine allega:

1) estremi dell'atto costitutivo del consorzio e di ogni altro atto di disciplina dei rapporti interni e verso terzi, con indicazione altresì delle consorziate. Ai sensi del comma 5 art. 36 del D.Lgs. 163/2006 è vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento di un consorzio stabile e dei consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o

consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;

2) certificato di iscrizione nell'albo nazionale delle Cooperative tenuto presso la C.C.I.A.A. competente per territorio e ove non attivato, il certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio competente per territorio;

3) dichiarazione di presa visione dei luoghi in cui dovrà essere espletato il servizio e di tutte le circostanze generali e particolari che regolano l'appalto e che giustificano l'offerta;

4) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 , sottoscritta dal rappresentante legale con la quale dichiara di non trovarsi in tutte le condizioni previste dall'art.38 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii e specificatamente:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1 direttiva CEE 2004/18; l'esclusione o il divieto opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del Direttore Tecnico se si tratta di un'impresa individuale; del socio o del Direttore Tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del Direttore Tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del Direttore Tecnico se si tratta di un altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione o il divieto operano anche nei confronti cessati dalla carica nel triennio

antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atto o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionate; resta salvo in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale;

- d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) che presenta la certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 salvo il disposto del comma 2;
- m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 04/07/2006 n. 223 convertito con modificazioni dalla Legge 04/08/2006 n. 248;
- m-bis) che nei propri confronti non è stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci risultanti dal Casellario Informatico;
- m-ter) che, in riferimento alla precedente lettera b) anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti o puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13/05/1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla legge 12/07/1991 n. 203 non risultino aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4 comma 1 della Legge 24/11/1981 n. 689;

m-quater) che non si trovino rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione anche di fatti se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

n) l'insussistenza di decreti penali di condanna emessi con il beneficio della non menzione art. 38 comma 2 D.Lvo 163/06;

o) di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalsi dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;

p) ai sensi del D.Lgs. 53/2010, la ditta dovrà comunicare il domicilio eletto per le comunicazioni ed altresì comunicare l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni. L'Amministrazione provvederà a inviare le comunicazioni a mezzo PEC;

5) di rispettare il protocollo di legalità stipulato tra il Comune di Afragola e la Prefettura di Napoli in data 13.09.2007 attestante quanto segue:

Clausola n. 1

di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di

collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo delle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

di essere, altresì, a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazione altamente specialistiche.

Clausola n. 7

di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore a tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione.

In particolare dichiara:

- di essere a conoscenza che codesto Ente si riserva la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il sub appalto o il sub contratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla

revoca dell'autorizzazione al sub appalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art.10, comma 9, del D.P.R. 252/98 (cd. Informative atipiche di cui all'art. 1-septies del decreto-legge 6 settembre 1982, n.629);

- di obbligarsi ad accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura “protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli” (“conto dedicato”) presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia o all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art.9, comma 12, del decreto legislativo n.190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, consapevole che, in caso di inosservanza senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;
- di obbligarsi a comunicare alla Camera di Commercio di Napoli, con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei “conti dedicati”, i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati aperti i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI, CAB (codice IBAN)) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
- di incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla Camera di Commercio di Napoli, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazione in accredito, del conto da cui proviene l'introito.

6) statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.;

7) la certificazione di regolarità contributiva di corrente validità (un mese non antecedente alla data fissata per la presentazione delle offerte) di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni;

8) almeno n. 1 referenza bancaria;

9) attestazioni dei principali servizi prestati negli ultimi 3 anni con l'indicazione degli importi, delle date, dei destinatari pubblici o privati, nel settore per il quale si chiede l'accreditamento, a pena di esclusione.

Luogo: _____

Data: _____

FIRMA